



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**presso il Tribunale di Cuneo**

Prot. N. 2431-21

**In tema di ripartizione e perequazione dei carichi di lavoro**  
**Modifiche all'assetto dato a seguito dell'immissione in possesso di tre m.o.t.**

A seguito dell'immissione in possesso dei tre colleghi m.o.t. si rende necessario apportare le dovute modifiche all'assetto dato in tema di ripartizione dei carichi di lavoro, onde perequarli.

L'attuale Progetto organizzativo dispone in merito agli accorgimenti adottati per la perequazione dei carichi di lavoro, con la precisazione che si trattava di una soluzione soltanto provvisoria in ragione della situazione di criticità che si sarebbe affrontata nell'anno 2021, a seguito dell'avvenuto trasferimenti ad altre sedi giudiziarie di due colleghe e alla conseguente riduzione, da otto a sei, del numero dei Sostituti e che si sarebbe dovuto provvedere diversamente nel caso di arrivo di nuovi Magistrati.

Così, infatti, è previsto nel Progetto organizzativo:

**6.1.1. Obiettivi per l'efficace, efficiente e uniforme esercizio dell'azione penale; obiettivi interni nella gestione degli affari: perequazione dei carichi di lavoro e periodico monitoraggio.**

L'esame dei dati statistici dell'Ufficio registra la presenza di carichi di lavoro ancora sostenibili, ma dall'anno 2021 la situazione è destinata a cambiare.

Tra il 1° gennaio 2016 e il 30 settembre 2020 si può rilevare che i procedimenti sopravvenuti mantengono una media annuale pari a poco più di 5.000, quelli definiti altrettanto e le pendenze finali si attestano pressoché sempre intorno ai 1.500 procedimenti. In sintesi, come rilevato, l'Ufficio fino alla fine dell'anno 2020 ha affrontato carichi di lavoro sostenibili, senza accumulo di preoccupante arretrato.

L'emergenza di ridurre l'arretrato, pertanto, non è stata tra gli obiettivi ascrivibili fino alla fine del 2020.

Tuttavia, la situazione è destinata a mutare a far tempo dal 2021, in ragione del trasferimento di due magistrati ad altri Uffici. Come già rilevato, il venir meno di due Sostituti Procuratori non potrà che avere riflessi negativi sulla produttività dell'Ufficio nel suo complesso, anche tenendo conto che ogni Sostituto partecipa a due gruppi specialistici. Significa che ogni gruppo specialistico, tranne quello inerente ai reati ambientali, dal 2021 perde un componente, passando da tre a due i gruppi "Reati di criminalità economica", "Reati in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di danno" e passando da quattro a tre quello dei "Reati di violenza di genere e in danno di persone vulnerabili", mentre il gruppo "Reati contro la p.a.", cui il Procuratore partecipava a un numero di turni di assegnazione ridotto rispetto a quello degli altri, si è ridotto a due componenti. Per ovviare, a seguito di riunione tra tutti i magistrati, si è disposto che il Procuratore partecipi ai turni di quest'ultimo gruppo in misura paritetica rispetto agli altri componenti e parimenti il Procuratore Aggiunto partecipi ai turni del gruppo "Reati in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di danno"... Piuttosto, quale obiettivo da raggiungere devono essere adottati gli accorgimenti utili a impedire un assai probabile aumento dell'arretrato nell'anno 2021, in particolare un eventuale aumento in capo al singolo magistrato.

Come si avrà modo di annotare, a seguito dell'entrata in vigore della legge intesa *Codice Rosso* dall'agosto 2019 si era constatato un progressivo, crescente carico di lavoro incombente sul relativo Gruppo specialistico ("*Reati di violenza di genere e in danno di persone vulnerabili*") rispetto a quelli degli altri.

Sono stati, pertanto, estrapolati i dati statistici delle notizie di reato assegnate ai diversi Gruppi specialistici nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 30.9.2019.

ANNO 2018	ASSEGNAZIONI
GRUPPO 1- REATI CONTRO P.A.	119
GRUPPO 2- REATI ECONOMICI	259
GRUPPO 3- SICUREZZA SUL LAVORO	84
GRUPPO 4 TUTELA AMBIENTE	106
GRUPPO 5- VIOLENZE DI GENERE	334
TOTALI	902

ANNO 2019, FINO AL 30 SETTEMBRE	ASSEGNAZIONI
GRUPPO 1- REATI CONTRO P.A.	85
GRUPPO 2- REATI ECONOMICI	131
GRUPPO 3- SICUREZZA SUL LAVORO	57
GRUPPO 4 TUTELA AMBIENTE	141
GRUPPO 5- VIOLENZE DI GENERE	269
TOTALI	683

Già il semplice dato numerico assegnava il maggior numero di procedimenti al Gruppo specialistico dei "*Reati di violenza di genere e in danno di persone vulnerabili*".

Si è anche accertato che, prima dell'entrata in vigore della legge di riforma del settore, legge 19 luglio 2019 n.69, entrata in vigore il 9.8.2019, nel Registro Mod.21 a titolo di esempio:

- dal giorno 1.7.2018 al 31.12.2018 i procedimenti iscritti erano 154
- dal giorno 1.1.2019 al 30.6.2019, i procedimenti iscritti aumentavano a 195 (84 per art.572 c.p., 43 per 612 bis, 68 per artt.609 bis, 609 ter, 609 quater c.p.);
- e contestualmente erano state 32 le richieste di adozione di misure cautelari, delle quali solo 2 rigettate<sup>1</sup>.

Accanto alla valutazione del dato puramente numerico, si è anche proceduto alla valutazione di quello qualitativo.

Si è, infatti, considerato che la più parte delle indagini in materia non è definibile agevolmente, richiedendo un particolare impegno qualitativo (rappresentato da richieste cautelari urgenti, da audizioni di persone offese e dalla partecipazione a incidenti probatori di non poco momento).

Per questa ragione, nel corso delle riunioni del 16 settembre 2019 del successivo 8 ottobre 2019, sulla scorta dell'analisi delle statistiche degli ultimi tre anni e, soprattutto, dell'ultimo periodo seguente all'entrata in vigore della legge n.69/2019, si era concordata la necessità di ridistribuire il carico di lavoro ordinario in proporzione prevalente tra i colleghi appartenenti ai restanti Gruppi rispetto a quelli del Gruppo specialistico in questione. Poiché non appariva opportuno intervenire escludendo i magistrati del Gruppo specialistico in esame dall'essere parte anche di un altro Gruppo, come prevede l'attuale organizzazione, in quanto, così operando, si sarebbe inciso negativamente sulla crescita professionale dei colleghi, né era possibile ricorrere all'assegnazione nominativa dei procedimenti, posto che su tutti i componenti del Gruppo in esame e non solo su alcuni si registrava la necessità di perequare i carichi di lavoro, si è agito sui carichi ordinari in ingresso, concordemente stabilendo che i componenti del Gruppo specialistico non avrebbero partecipato a 4 turni di assegnazione ordinaria, con decorrenza dal 28 ottobre 2019 e con la previsione di rivalutare la distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i magistrati dopo 6 mesi dalla decisione. In adempimento, nella riunione del 24 settembre 2020 la situazione è stata rivalutata, mantenendosi la decisione già assunta, anche a fronte del trasferimento delle colleghe dr.sse Colangeli e Canepa, quest'ultima del Gruppo specialistico in questione. Si è, infatti, ritenuto che ridurre ulteriormente i carichi di lavoro in ingresso in ragione del trasferimento di una unità del gruppo (dr.ssa Canepa) avrebbe comportato un ulteriore maggior carico di affari ordinari sugli altri magistrati, già destinatari dell'aumento distributivo deciso nell'ottobre 2018 e pure a loro volta componenti Gruppi specialistici ridotti di una unità a causa dei trasferimenti delle colleghe (l'una appartenente al Gruppo del c.d. Codice Rosso e

<sup>1</sup> Si è, inoltre, verificato che l'entrata in vigore della riforma dal 9 agosto 2019 ha ancor più aggravato il carico di lavoro, anche tenendo conto dell'ampliamento delle fattispecie criminose, poiché tra il **9 agosto e il giorno 1 ottobre 2019** il dato statistico segnalava le seguenti iscrizioni di procedimenti suddivise per titoli di reato:

art.387 bis c.p.	2
art.571 c.p.	1
art.572 c.p.	30
art.574 c.p.	3
art.574 bis c.p.	2
art.576 n.1 c.p.	7
art.577 c.p.	10
art.609 bis c.p.	5
art.609 ter c.p.	2
art.609 quater c.p.	1
Art.609 quinquies c.p.	1
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>

a quello dei reati contro l'economia e la seconda componente dei Gruppi "Reati contro la p.a." e "Reati in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di danno".

Si è, pertanto, preferito mantenere l'assetto dato al 28 ottobre 2019 e prevedere una verifica dello stato di distribuzione dei carichi dopo sei mesi, ossia al marzo 2021, momento nel quale, sarà meglio possibile accertare quali ulteriori accorgimenti perequativi saranno necessari a seguito del trasferimento delle due colleghe.

L'accorgimento è destinato, ovviamente, non alla maggior produzione, bensì al contenimento dell'arretrato che sicuramente andrà a formarsi, in una misura accettabile e smaltibile, nel momento in cui le due vacanze lasciate dalle colleghe saranno colmate.

L'Ufficio, pertanto, dovrà saper convivere con il delinarsi nel prossimo futuro di una percentuale di arretrato.

Sarà, pertanto, utile affrontare i prossimi carichi di lavoro ricorrendo ai criteri di priorità elaborati e adottati il 26 novembre 2019.

Quindi, quanto alle dinamiche interne dell'Ufficio è e sarà opportuno periodicamente verificare se esistano sperequazioni nella distribuzione degli affari ordinari e porvi rimedio mediante criteri trasparenti e concordati, quale quello adottato, e che permettano, alla fine, l'uniforme, equanimente distribuito, esercizio dell'azione penale. Procedendo alla verifica è, però, necessario rilevare che, seppur ogni magistrato denota un'elevata produttività, tuttavia il parametro della capacità di smaltimento del singolo non può essere considerato nel momento in cui si debbano stabilire se esistano sperequazione di carichi di lavoro tra i magistrati, poiché tale elevata capacità di smaltimento andrebbe a suo discapito, risultando avere un carico di lavoro minore ad altri.

Ed occorre anche considerare che un elevato numero di affari penali in capo al singolo non può automaticamente comportare una sperequazione nella distribuzione dei carichi di lavoro, in quanto è parimenti necessario che al parametro numerico si affianchi quello qualitativo.

In sostanza, i numeri vanno sempre filtrati col setaccio della qualità (un conto è occuparsi di una lite tra casigliani; un altro dei reati connessi al Fallimento di una grande impresa, seppur numericamente entrambi i procedimenti valgono "1"). Al dato numerico, pertanto, si dovrà affiancare quello qualitativo, così soltanto riuscendo a dare un "peso" concreto al carico di affari gravante su ogni magistrato.

Traendo conclusioni, quanto sopra delineato rappresenta un accorgimento utile e da adottare anche per il prossimo biennio 2021-2022, al fine di conseguire l'obiettivo dell'equa ripartizione dei carichi degli affari tra i magistrati, periodicamente procedendo a registrare la quantità degli affari distribuita tra i magistrati, coniugandovi anche la valutazione sulla qualità dei procedimenti, nei termini esposti".

La situazione dell'Ufficio è mutata a seguito della presa di possesso dei tre colleghi m.o.t. il 27 settembre scorso. Con la presa di servizio dei tre nuovi colleghi, la pianta organica corrisponde alle effettive presenza, essendo passati da sei Sostituti a nove e, pertanto, si rende necessario apportare le dovute modifiche all'assetto "precario" dato in tema di ripartizione dei carichi di lavoro, onde perequarli.

A questo proposito, il 16 settembre 2021 si è tenuta una riunione con tutti i Magistrati dell'Ufficio, alla quale sono stati invitati i tre colleghi m.o.t. di prossimo arrivo a fronte dei temi in discussione, tra i quali la predisposizione dei turni (assegnazione ordinaria, affari urgenti, dei Gruppi specialistici) che, pertanto, riguardavano direttamente anche i nuovi colleghi.

Opportuno riportare quanto deciso nel corso della riunione:

**"1. Predisposizione dei calendari dei turni (ordinario, affari urgenti, Gruppi specialistici) a far tempo dal 30 settembre prossimo; inserimento nelle turnazioni dei MOT e criteri di partecipazione.**

La collega Marinella Pittaluga illustra le modalità di predisposizione del calendario dei turni *affari urgenti* e *assegnazione ordinaria*, alla luce dell'inserimento nelle rotazioni dei nuovi colleghi e in applicazione di quanto stabilito nel progetto organizzativo dell'Ufficio. In particolare, si chiarisce, come già previsto nel progetto organizzativo, che, il turno *urgenza* e il turno *assegnazione* si svolgono ciascuno secondo la cadenza temporale "dal lunedì al giovedì" e "dal giovedì al lunedì" successivo e che i colleghi attualmente in servizio hanno, da tempo, deciso di trattarli congiuntamente, ossia di contemporaneamente essere di turno assegnazione ordinaria e di turno affari urgenti.

E' altrettanto previsto che il Procuratore e il Procuratore Agg. partecipano al solo turno affari urgenti (nonché al turno del Gruppo Specialistico "Reati contro la p.a." il Procuratore e quello del Gruppo Specialistico "Reati in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di danno" il Procuratore Agg.). Quando trattano questo turno di urgenze, si è finora stabilito che, per finalità di perequazione di carico di lavoro a fronte della quantità di affari trattati dal Gruppo Specialistico "Reati di violenza di genere e in danno di persone vulnerabili", cd *Codice Rosso*, il contestuale turno di assegnazione ordinaria venga svolto da altro collega che non partecipi a quel Gruppo, così risolvendosi in un turno di assegnazione ordinaria in più tale da perequare i carichi di lavoro gravanti su tutti, anche tenendo conto che da circa un anno i colleghi Sostituti si sono ridotti a sei in ragione dei trasferimenti di due nel dicembre 2020.

Con l'immissione in possesso dei tre nuovi MOT la situazione cambierà, sia in quanto l'organico dei Sostituti sarà completo sia in quanto il Gruppo cd "*Codice Rosso*" passerà da tre a cinque componenti.

Pertanto, tutti convengono che l'organizzazione dei turni nei termini di cui sopra, data per affrontare un periodo di criticità, non dovrà più aver vigore, potendosi tornare ad un regime ordinario, nel senso che anche i componenti del

gruppo cd Codice Rosso svolgeranno il turno assegnazione ordinaria quando il Procuratore o il Procuratore Agg. tratteranno il turno affari urgenti.

Verrà, conseguentemente, adottata la nuova disposizione organizzativa, il cui testo sarà inoltrato al Consiglio giudiziario e inserito nel Progetto organizzativo.

E' confermato che i colleghi che prenderanno servizio il 27/9/2021 assumeranno le funzioni a c.d. ruolo zero, ovvero senza che siano a loro assegnati dei procedimenti già pendenti e attualmente gestiti dagli altri.

Per conseguenti ragioni di perequazione col carico di lavoro gravante sugli altri colleghi che, nel frattempo, dalla fine dell'anno 2020 hanno svolto più turni sia di assegnazione ordinaria che di affari urgenti a seguito del trasferimento delle colleghe dr.sse Canepa e Colangeli e, dunque, incamerato più procedimenti, si propone che i colleghi MOT Pesucci, Lucadello e Rosati effettuino una turnazione doppia rispetto agli altri e trattino anche i turni assegnazione temporalmente corrispondenti ai turni affari urgenti svolti dal Procuratore e dal Procuratore aggiunto nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e il 20 febbraio 2022, valutando quest'arco temporale idoneo a perequare il carico di lavoro già gravante e che graverà sugli altri Sostituti.

I colleghi MOT condividono la proposta e si esprimono tutti per svolgere contestualmente i turni assegnazione ordinaria e affari urgenti".

Pertanto:

- i colleghi m.o.t. in servizio dal 27 settembre 2021 hanno assunto le funzioni a cosiddetto ruolo zero, come previsto nel Progetto organizzativo, ossia senza che siano stati a loro assegnati dei procedimenti già pendenti e fino ad allora gestiti dagli altri Magistrati
- per conseguenti ragioni di perequazione col carico di lavoro gravante sugli altri colleghi che, nel frattempo, dalla fine dell'anno 2020 hanno svolto più turni sia di assegnazione ordinaria che di affari urgenti a seguito del trasferimento di due colleghe e, dunque, incamerato più procedimenti, i colleghi MOT Pesucci, Lucadello e Rosati effettueranno una **turnazione doppia** rispetto agli altri e tratteranno anche i turni assegnazione temporalmente corrispondenti ai turni affari urgenti svolti dal Procuratore e dal Procuratore aggiunto **nel periodo compreso tra il 30 settembre 2021 e il 20 febbraio 2022**, valutando quest'arco temporale idoneo a perequare il carico di lavoro già gravante e che graverà sugli altri Sostituti
- dal 21 febbraio 2022, i colleghi m.o.t. cesseranno il periodo di turnazione doppia, tornandosi al normale svolgimento delle turnazioni tra tutti i Sostituti
- è confermato che il Procuratore e il Procuratore Agg. svolgeranno con periodicità pari agli altri colleghi il turno affari urgenti, nonché i turni specialistici relativi, rispettivamente, al Gruppo "*Reati contro la p.a.*" e al Gruppo "*Reati in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di danno*".

Quanto previsto viene allegato al Progetto organizzativo attuale, innovandolo.

Cuneo, 27 settembre 2021.

  
**Il Procuratore**  
*Onelio Dodero*

Si trasmetta:

- al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Torino e, per il tramite del Consiglio Giudiziario, al Consiglio Superiore della Magistratura;
- al Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino.

Si comunichi:

- al Signor Presidente del Tribunale di Cuneo
- Al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo, ai responsabili delle sezioni di polizia giudiziaria e ai vice procuratori onorari.